

IN PRIMO PIANO

SOCIETÀ'

Sono passati cinquantotto anni dalle presunte apparizioni della Vergine M. Anche quest'anno, in occasione del 13 maggio, si prevede una massiccia

Una Luce nel buio d

Anche se la posizione della Curia è piuttosto scettica sull'accaduto, tra pochi giorni saranno trascorsi cinquantotto anni esatti dalle presunte apparizioni della Madonna alla piccola Adelaide Roncalli, una bambina di sette anni, alle Ghiaie. Come di consueto, anche se sui muri della piccola cappelletta non è stato appeso nessun manifesto, tra i fedeli che credono a questi eventi si sta già spargendo un tam tam per recarsi in folto numero alla piccola frazione. In questo servizio abbiamo cercato di capire e valutare il significato del messaggio donato dalla Madonna ad Adelaide Roncalli insieme allo studioso Giuseppe Arnaboldi Riva.

«Il messaggio - spiega Arnaboldi - donato dalla Madonna alla piccola Adelaide Roncalli è un tesoro inestimabile concesso da Dio alla chiesa universale. È l'offerta di un "Luogo di Grazia" per l'unità della famiglia, la concordia fra i popoli, la riconciliazione delle Chiese cristiane ancora separate.

Gli eventi prodigiosi però non sono ancora stati riconosciuti...

«Per questo motivo credo ne-



cessario invitare i pellegrini ed in particolare i membri della curia bergamasca a non eludere l'importanza "vitale" di questo messaggio e a non considerare Ghiaie soltanto un luogo di semplice devozione popolare. Si impedirebbe infatti alla verità di essere cono-

sciuta, si ostacolerebbe lo spirito, e, quel che è peggio, si continuerebbe ad offendere gravemente la Madonna, alla quale Dio, in quei giorni di maggio del 1944, ha concesso di scendere in mezzo all'umanità orribilmente lacerata dalla guerra scegliendo la piccola



■ A sinistra, la piccola Adelaide Roncalli, ritratta all'epoca delle n e un'immagine dei fedeli accorsi in paese dove erano stati segna

Parrocchia di Ghiaie per affidare alla Chiesa una grande missione di Unità e Pace universale. Ma poiché quel tempo nerissimo si prolunga ancora oggi, non solo il messaggio di Ghiaie è tuttora attualissimo, ma anche gravissime sono le responsabilità di coloro che

tengono serrato questo immenso tesoro offerto per la vita e la salvezza dell'umanità e della Chiesa ostacolando la Provvidenza. Ma non si vede forse com'è ridotta la famiglia ormai in preda alle seduzioni del mondo, alle nuove mode, e impedita nella sua missione di of-

e apparizioni della Vergine Maria alla piccola Adelaide Roncalli alle Ghiaie di Bonateo, si prevede una massiccia affluenza di pellegrini nella piccola frazione dell'Isola

Luogo della guerra



piccola Adelaide Roncalli, ritratta all'epoca delle apparizioni alle Ghiaie di Bonateo. I fedeli accorsi in paese dove erano stati segnalati gli eventi miracolosi

setati di dominio e spinti da progetti spaventosi? E non ci si accorge forse che, oltre a questo profondo degrado corporale, sociale e spirituale, si è costretti costantemente a vivere sul baratro di una possibile immane catastrofe, segno di quanto l'umanità si sia allontanata da Dio? Eppure, nonostante questa consapevolezza, non si vuole ancora offrire al mondo questo "Luogo" sacro voluto da Dio stesso proprio in terra bergamasca per richiamare l'umanità intera al ritorno a Lui, al Suo Amore. Non si vuole offrire questo "Luogo" sacro nel quale Dio ha inviato la sua madre immacolata per ammonire e avvisare la Chiesa dei gravissimi pericoli incumbenti sull'umanità e ricordare la via di salvezza.

Quali sono le frasi più toccanti pronunciate durante le apparizioni?

«Al mio Cuore preme quella pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli» diceva la Madonna alla piccola Adelaide supplicandola di pregare per i peccatori. «Il Figlio mio Gesù è morto sulla Croce per salvarli! Molti non capiscono queste mie parole e per questo io soffro! - le confidava

avvicinandola al suo cuore infranto per gli uomini che, dimenticando il Sacrificio di Gesù, preparano la loro infelicità e un nuovo tempo orribile pieno di odio. «Quelli che volontariamente ti faranno soffrire non verranno in paradiso se prima non avranno riparato e si saranno pentiti profondamente.» Questa frase pronunciata nell'ultima apparizione è un avvertimento grave che pesa su tutti e soprattutto su coloro che, dal 1944, di fronte a tante prove eclatanti, hanno occultato la verità ed hanno volontariamente contribuito e contribuiscono ancora ad osteggiare quella che era l'innocenza di una bambina di sette anni. Le parole di ammonimento della Madonna pesano come un macigno su tutta la storia delle apparizioni. Accogliere ora quell'invito al pentimento e alla riparazione sarebbe uno splendido atto d'amore che ridarebbe speranza a tutto il mondo. Ghiaie, è una grande missione di Unità e Amore. E' un "Luogo" sacro offerto all'umanità intera, errante e dispersa, per collocarsi nelle mani della Madonna, che qui si è mostrata come Regina della famiglia, e incontrare la Misericordia di Dio».

tengono serrato questo immenso tesoro offerto per la vita e la salvezza dell'umanità e della Chiesa ostacolando la Provvidenza. Ma non si vede forse com'è ridotta la famiglia ormai in preda alle seduzioni del mondo, alle nuove mode, e impedita nella sua missione di of-

frirne una vera educazione cristiana ai figli che abbracciano modelli di vita contrari a Dio? Ma non si vede forse il terrificante disprezzo per la vita, soprattutto quella nascente, quella giovanile e quella al tramonto, manifestato con ostentazione dai vari poteri as-

iate per affi-
una grande
e Pace uni-
è quel tempo
lunga ancora
messaggio di
attualissimo.
sime sono le
coloro che



Abbiamo chiesto al professor Alberto Lombardoni, titolare del sito www.madonnadelleghiaie.it, di sintetizzarci il grande messaggio di Ghiaie di Bonate riportato nel diario della piccola veggente.

«A Ghiaie di Bonate - spiega Lombardoni - dal 13 al 31 maggio 1944, mentre la guerra straziava l'Italia e il mondo e tutto sembrava perduto, i cieli si sono aperti e una "Signora bella e maestosa" è discesa ed è apparsa per 13 volte, a volte sola e a volte con la Sacra Famiglia, ad una bambina di sette anni, Adelaide Roncalli. La Vergine le ha parlato e le ha affidato i suoi messaggi di speranza e di pace per richiamare il mondo alla preghiera, affermando soprattutto l'importanza dell'unità e della santità della famiglia e della Chiesa, la grandezza dell'amore verso il prossimo e il valore della sofferenza riparatrice».

1a APPARIZIONE

Sabato 13 maggio 1944, ore 18, in presenza di Adelaide e alcune bambine. Visione: la Sacra Famiglia.

«Devi essere buona, ubbidiente,

rispettosa col prossimo e sincera: Ritorna in questo luogo per nove ore sempre a quest'ora».

2a APPARIZIONE

Domenica 14 maggio, ore 18, presenti anche alcune bambine e un ragazzo Candido Maffei.

Visione: la Sacra Famiglia.

«Devi essere buona, ubbidiente, sincera e pregare bene, rispettosa verso il prossimo. Tra il quattordicesimo e il quindicesimo anno, ti farai Suora Sacramentina. Soffrirai, ma non piangere perché dopo verrai con me in Paradiso!».

3a APPARIZIONE

Lunedì 15 maggio 1944, ore 18, (centinaia di persone). Visione: la Sacra Famiglia

«Di loro che se vogliono i figli guariti devono fare penitenza, pregare molto ed evitare certi peccati. Se gli uomini faranno penitenza la guerra finirà fra due mesi, altrimenti poco meno di due anni».

4a APPARIZIONE

Martedì 16 maggio 1944, ore 18, (circa 150 persone). Visione: la Sacra Famiglia.

«Tante mamme hanno i bimbi disgraziati per i loro peccati gravi,

non facciano più peccati e i bimbi guariranno... Pregha per i poveri peccatori che hanno bisogno della preghiera dei bambini». Adelaide chiese anche un segno esterno per soddisfare al desiderio della gente e la Madonna le rispose: «Verrà anche quello a suo tempo».

5a APPARIZIONE

Mercoledì 17 maggio 1944, ore 18, (circa 3000 persone). Visione: la Beata Vergine con otto angioletti. In questa apparizione la Madonna confidò un segreto da rivelare al Vescovo e al Papa con queste parole:

«Di al Vescovo e al Papa il segreto che ti confido ... ti raccomando di eseguire quanto ti dico, ma non dirlo a nessun altro». Adelaide rivelò il segreto al vescovo il 20 maggio, e al Papa Pio XII soltanto nel 1949.

6a APPARIZIONE

Giovedì 18 maggio, ore 18, alla presenza di 7000 persone.

Visione: la Beata Vergine con otto angioletti.

«Preghiera e penitenza. Pregha per i poveri peccatori più ostinati che stanno morendo in questo mo-

mento e che trafiggono il mio Cuore. La preghiera a me più gradita è l'Ave Maria».

7a APPARIZIONE

Venerdì 19 maggio, ore 18, (circa 10.000 persone). Visione: la Sacra Famiglia.

«No, non è necessario che proprio tutti vengano qui, quelli che possono vengano che secondo i loro sacrifici saranno guariti o rimarranno ammalati, però non si facciano più gravi peccati». Adelaide pregò anche la Madonna di fare qualche miracolo affinché la gente potesse credere: «Verranno anche quelli, molti si convertiranno ed io sarò riconosciuta dalla Chiesa... Medita queste parole ogni giorno della tua vita, fatti coraggio in tutte le pene. Mi rivedrai nell'ora della tua morte, ti terrò sotto il mio manto e ti porterò in cielo».

8a APPARIZIONE

Sabato 20 maggio, ore 18 (circa 30.000 persone). Visione: la Sacra Famiglia. Segno: fenomeno solare.

«Domani sarà l'ultima volta che ti parlo poi per sette giorni ti lascia-

pens
Cerc
più,
vorr
sti s
qua
9
De
(cir
La S
qual
ra, i
le vi
re u
nom
10
D
(cir
Bea
fian
«I
che)
ché:
pur
mon
trat
vita
scr
tar
que
tutt.



Il mio Cuore gradita è

ore 18, (circa 300.000 persone). Visione: la Sacra Famiglia.

o che pro-quelli che ondo i loro ti o rimar-non si fac- Adelaide na di fare ché la gen-eranno an-vertiranno alla Chie-trole ogni atti corag-ri rivedrai le, ti terrò porterò in

ore 18 (circa 300.000 persone). Visione: la Sacra Famiglia. Segno: fenomeno solare.

una volta che mi ti lascio

pensare bene quanto ti ho detto. Cerca di capirlo bene perché fatta più grandicella ti servirà molto se vorrai essere tutta mia. Dopo questi sette giorni ritornerò ancora quattro volte»

9a APPARIZIONE

Domenica 21 maggio, ore 18, (circa 200.000 persone). Visione: La Sacra Famiglia in chiesa con i quattro animali (l'asino, la pecora, il cane e il cavallo) simboli delle virtù indispensabili per formare una santa famiglia. Segno: fenomeno solare.

10a APPARIZIONE

Domenica 28 maggio, ore 18 (circa 300.000 persone). Visione: la Beata Vergine con due santi ai fianchi. Segno: fenomeno solare.

«Prega per i peccatori ostinati che fanno soffrire il mio cuore perché non pensano alla morte. Prega pure per il Santo Padre che passa momenti brutti. Da tanti è maltrattato e molti attentano alla sua vita. Io lo proteggerò ed egli non uscirà dal Vaticano. La pace non tarderà, ma al mio cuore preme quella pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli. Solo

così il Papa avrà meno da soffrire».

11a APPARIZIONE

Lunedì 29 maggio, ore 18, (circa 300.000 persone). Visione: la Beata Vergine con gli angioletti.

«Gli ammalati che vogliono guarire devono avere maggior fiducia e santificare la loro sofferenza se vogliono guadagnare il paradiso. Se non faranno questo, non avranno premio e saranno severamente castigati. Spero che tutti quelli che conosceranno la mia parola faranno ogni sforzo per meritarsi il paradiso. Quelli che soffriranno senza lamento otterranno da me e dal Figlio mio qualunque cosa chiederanno. Prega molto per coloro che hanno l'anima ammalata; il figlio mio Gesù è morto sulla croce per salvarli. Molti non capiscono queste mie parole e per questo lo soffrono».

12a APPARIZIONE

Martedì 30 maggio, ore 18,50, (circa 250.000 persone). Visione: la Beata Vergine con gli angioletti.

«Cara bambina, tu sei tutta mia, ma pur essendo cara al mio cuore, domani ti lascerò in questa

valle di pianto e di dolore. Mi rivedrai nell'ora della tua morte e avvolta nel mio manto ti porterò in cielo. Con te prenderò pure quelli che ti comprendono e soffrono».

13a APPARIZIONE

Mercoledì 31 maggio, ore 20, (circa 350.000 persone). Segno: fenomeno solare. Visione: la Sacra Famiglia.

«... Mi spiace doverti lasciare, ma la mia ora è passata, non sgo-mentarti se per un po' non mi vedrai. Pensa a quello che t'ho detto; nell'ora della tua morte verrò ancora. In questa valle di veri dolori sarai una piccola martire. Non scoraggiarti, desidero presto il mio trionfo. Prega per il Papa e digli che faccia presto perché voglio essere premurosa per tutti in questo luogo. Qualunque cosa mi si chiederà lo intercederò presso mio Figlio... Sopporta tutto con pazienza che verrai con me in paradiso. Quelli che volontariamente ti faranno soffrire non verranno in paradiso se prima non avranno riparato e si saranno pentiti profondamente. Sta allegra che ci rivedremo ancora piccola martire».

in presenza
bambine. Visione: la Sacra Famiglia.

«Devi essere buona, ubbidiente,

era Famiglia.

«Tante mamme hanno i bimbi
disgraziati per i loro peccati gravi;

per i poveri peccatori più ostinati
che stanno morendo in questo mo-

ti parlo poi per sette giorni ti lascio

LE TESTIMONIANZE DELLA GENTE RIGUARDO AI FENOMENI SOLARI

«Il sole roteò come una palla di fuoco sospesa nello spazio»

I fenomeni solari straordinari ebbero un testimone illustre, Papa Pio XII, che nei giorni 30 e 31 ottobre e l'1 e l'8 novembre del 1951 e durante l'anno 1957 osservò personalmente più volte dai giardini di Castelgandolfo "il sole, roteare come una palla di fuoco sospesa nello spazio". Il Papa disse allora che "erano segni, erano avvertimenti per gli uomini, affinché si preparassero ad accogliere i cambiamenti, perché molte cose sarebbero cambiate". Se a Fatima il fenomeno solare si verificò una volta sola, a Ghiaie di Bonate si ripeté invece per più volte tra il 20 e il 31 maggio 1944 e fu visibile non soltanto sul luogo delle apparizioni ma anche in altri paesi e provincie. Sabato 20 maggio (8ª apparizione) la dottoressa Maggi testimoniò con deposizione giurata del 16 gennaio 1946 davanti alla Commissione Vescovile quanto vide il sabato 20 maggio: "Quel sabato era giornata piovosa. All'inizio dell'apparizione è venuto un raggio di sole sulla testa della bambina. Io ho alzato gli occhi e ho visto uno squarcio a forma di croce nel cielo e una specie pioggia di puntini (stelline) d'oro e d'argento, per un minuto o due, e tutti hanno grida-

to al miracolo...». Anche don Cortesi scrisse a proposito dei fenomeni solari di quel sabato sera: "Alcuni notarono uno strano fascio di luce, che illuminava intensamente la bambina e si riverberava sui volti circostanti. Altri videro il sole in forma di croce; altri videro il disco solare roteare vertiginosamente in un cerchio non più grande di un mezzo metro... Sulle mani e sui volti degli astanti degradavano i più vari colori, colla prevalenza del giallo; si videro mani fosforescenti, globi di luce in forma di ostia...". Domenica 21 maggio (9ª apparizione) avvennero fenomeni solari impressionanti a Ghiaie di Bonate e nella Lombardia. Verso le sei, il sole uscì dalle nubi, girò vertiginosamente su se stesso proiettando in ogni direzione fasci di luce gialla, verde, rossa, azzurra, viola che colorarono le nubi, i campi, gli alberi e la marea di gente. Dopo alcuni minuti il sole si arrestò per riprendere subito con gli stessi fenomeni. Molti notarono che il disco si era fatto bianco come un'ostia, le nubi sembravano abbassarsi sulla gente. Chi osservò in cielo una corona del rosario, chi una maestosa figura di Signora con il manto a

strascico. Altri, da lontano, videro delinearsi il volto della Madonna nel sole. La scrittrice Ermenegilda Poli riferì che il vescovo mons. Bernareggi scrisse nel suo diario sotto la data del 21 maggio: «Alle 18 ero al Patronato per la festa di S. G. Bosco. Proprio in quell'ora terminavo di parlare davanti alla chiesa. Poi entravo in chiesa per la Benedizione col SS. Sacramento. Ma la maggior parte della folla rimase fuori perché diceva di aver osservato per lo spazio di 10 minuti circa, il sole girare su se stesso, cangiando anche repentinamente di colore, giallo, rosso, bleu. Il sole poteva essere osservato senza disturbo. Il fatto fu osservato anche in altre località. Io ebbi solo a notare, al termine della funzione, un colore giallo delle case, come quando vi è un'eclisse parziale di sole al tramonto. Alle 19.45 dissero che il fenomeno si ripeteva». Anche il 23 e il 31 maggio il fenomeno del sole si ripeté e fu visibile anche in luoghi distanti fra di loro.



Guarigioni miracolose ed inspiegabili

«Le guarigioni fisiche e spirituali avvenute a Ghiate - racconta Giuseppe Arnaboldi Riva, autore del libro "Adelaide, speranza e perdono" - durante e dopo le apparizioni rappresentano un complesso miracoloso di grandi dimensioni. Queste guarigioni, non solo costituiscono la prova della presenza della Madonna sulla povera terra del Torchio, scesa qui a portare all'umanità sofferente la Misericordia di Dio, ma sono anche un appello alla Chiesa perché eriga in questo luogo un grande Santuario di Grazia.

Può elencarne qualcuna?

«Tra le molte, una delle più significative riguarda Anna Villa di Casatenovo colpita dal morbo di Pott che le aveva distrutto la dodicesima vertebra dorsale e la prima lombare costringendola alla totale immobilità. Giovane sposa, aveva 29 anni quando nel maggio 1944 sentendo parlare delle apparizioni di Ghiate, domenica 28, accompagnata in carrozza dai genitori, alle 8,30 del mattino giunse al recinto eretto nel prato del Torchio. Anna, quel giorno, pregò ininterrottamente attendendo l'apparizione nella quale la Madonna si mostrò alla piccola Adelaide come Regina della famiglia; poi, terminata l'apparizione, volle essere sdraiata proprio su quel sasso dal quale Adelaide era scesa,

appoggiandovi le vertebre corrose dal male. Avvertì un grande calore; dopo poco si alzò in piedi e, potendosi reggere da sola, iniziò a camminare, felice. Perfettamente guarita, gridò la sua gioia. Quella di Anna fu una guarigione avvenuta in modo tanto repentino e completo da stupire i medici presenti. Altre guarigioni miracolose istantanee certificate riguardano Anna Sala di Mandello del Lario immobilizzata da una gravissima frattura cranica, suor Antida Gasparini di Martinengo affetta da spondilartrite cervicale e Giulia Pagnoncelli di Bottanuco colpita da una gravissima poliosierosite. Si ricorda inoltre la guarigione del cieco di guerra Zordan Antonio di Vicenza, di Bianca Nicoletti di Udine anch'ella immobilizzata da tbc ossea e portata a Ghiate, ancora bambina, su un treno merci. Molti altri hanno testimoniato la Misericordia concessa da Dio per intercessione della Regina della Famiglia apparsa a Ghiate»

Avvenimenti miracolosi...

«In fondo, il vero miracolo operato dalla Madonna è proprio lei, Adelaide: è la sua fede pura, la sua speranza incrollabile nonostante il male subito e soprattutto la grande carità che ha sempre dimostrato verso tutti, in particolare verso i suoi persecutori».